

Dietro gli attentati romani un piano stile Freda?

Si delinea dall'inchiesta a Padova

Nuova centrale terroristica per unificare «rossi e neri»

Un interessante carteggio in casa dei tre arrestati - Mutti interrogato oggi. Un recente summit - I legami con le bombe al Campidoglio e al carcere

Dal nostro inviato

RIETI - Una cellula eversiva... Un interessante carteggio in casa dei tre arrestati...

ra raccolto è stato definito, con una frase di rito, «interessante». Di che cosa si tratta con precisione è impossibile saperlo...

contro il regime DC-PCI. Gli faranno eco i NAR - Nuclei di azione rivoluzionaria - con un appello all'area della autonomia dopo l'attentato a Radio Città futura...

però, dietro il sipario di silenzio degli inquirenti. Tre settimane fa la magistratura si interessò, ad esempio, a una «rinnovata pubblica» regolarmente chiesta e ottenuta in un cinema romano, l'Hollywood...



Claudio Mutti

già in atto. A questo tipo di organizzazione infatti pare si possano attribuire gli attentati al Campidoglio e al carcere di Regina Coeli...

violenza contro esponenti di sinistra. Proprio ieri il dottor Canzio ha ordinato l'arresto di sei giovani missini...

Raimondo Bultrini

Clamoroso a Milano

Fallito sequestro: fra gli arrestati un esponente MSI

E' Gianluigi Radice noto «bombardiere nero» La vittima designata l'industriale Perfetti



Gianluigi Radice

Dalla nostra redazione

MILANO - Un noto fascista, Gianluigi Radice, già segretario giovanile del MSI e poi membro del comitato regionale del partito...

dieri dei carabinieri. È sceso da una «126» ed è salito su una «Citroën» dove già si trovavano quattro persone...

In un libro bianco la carriera del fascista preso a Parma

Claudio Mutti: trasformismo al servizio dell'eversione

Fu arrestato per gli attentati di «Ordine nero»: in tasca una tessera del PSI, in un tacco lettere di Freda e Ventura - Si era infiltrato anche nei radicali

Dal nostro inviato

PARMA - È tornato alla ribalta un noto fascista. E' Claudio Mutti, 33 anni, professore di letteratura ugrofinnica, arrestato l'altro giorno a Parma su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Rieti...

che prepararono (forse non sotto la spinta storicamente) la strage dell'Italicus avvenuta il 4 agosto dello stesso anno. L'ordine di cattura contro di lui fu spiccato, a quel tempo, dal sostituto procuratore bolognese dott. Persico...

santi, visto il presunto colore «rosso» che il terrorismo ha assunto, improvvisamente, con una brusca sterzata. In questo senso Mutti, può a ragione, essere considerato un «precursore», avendo interpretato esattamente quanto, andava profetizzando sin dal '69 Franco Freda...

di fascisti o ex fascisti: e qui Caputo cita, per tutti, due nomi: Claudio Orsi, organizzatore dei «Comitati pro-Freda» e Claudio Mutti, promotore (dopo essere stato espulso dal MSI nel '64) di numerose associazioni di estrema destra: «Giovane Europa», «Lotta di popolo», «Italia-Libria» oltre agli stessi «Comitati pro-Freda» con Claudio Orsi.

Gian Pietro Testa

Lidia Franceschi depone al processo a Milano

La madre di Roberto: «Basta col sangue»

Dalla nostra redazione

MILANO - «Quello che non possiamo perdonare sono le menzogne dei piccoli e soprattutto dei grandi. Sino a quando non avremo la verità della pena purché la verità venga fuori: perché il dolore delle madri dei poliziotti non è diverso dal mio». Con queste parole, seguendo la strada dei propri ricordi spezzata dal dolore e tuttavia dominandosi in una salda consapevolezza civile, Lidia Buticchi, madre di Roberto Franceschi ucciso da un colpo di pistola esplosa dalla polizia il 23 gennaio 1973 davanti alla università Bocconi...

giorno, dei problemi dei poliziotti». La signora Lidia ha concluso rammentando le parole dette da un poliziotto: «Roberto non è morto in un incidente, è stato ucciso». Nel racconto della signora Franceschi sono sfilati i momenti più terribili. Il figlio Roberto che le annuncia una normale ammissione per la sera del 23 gennaio: «Andai a teatro, tanto la situazione era tranquilla». Poi il ritorno a casa, la telefonata con l'annuncio del ferimento del figlio, la corsa all'ospedale. Seguirono otto giorni di agonia, poi la morte e la ricerca di un «cimitero» che non fosse squallido, un piccolo cimitero di montagna. Ma anche qui non sono finiti i tormenti: scritte e sfregi sulla tomba.

mento in cui un gruppo di studenti, a cui venne vietato l'accesso all'università, dove era stata convocata un'assemblea aperta, lanciarono improvvisamente sassi, carteristi e tre molotov. Paola è situata ben lontana dal punto cruciale, girato di spalle, disarmata, non ha visto niente, sentito niente. È il presidente Cusuma, che, strabillato, comincia le contestazioni: «Ma il tenente Addante dice di averla vista con la pistola in pugno».

pi, ma non quella sera». La nuca non è cambiata neppure dopo altre contestazioni. Paola non vide le macchie di sangue per terra, anche se vistosissime, non sentì i colpi, seppur dei ferimenti mortali dopo due ore sui tetti, non sa spiegare come mai il magistrato di turno venne portato in quell'altra parte di Milano da una macchina della questura e giunse sul posto solo dopo due ore.

Maurizio Michelini

Un «organigramma» internazionale dell'autonomia

I legami con «capistazione» stranieri documentati in un carteggio - A Roma da domani il via alle perizie foniche

Dal nostro inviato

PADOVA - C'è anche, nella parte d'inchiesta su Autonomia e BR rimasta a Padova, un filone internazionale, dai contorni già sufficientemente approfonditi. Della sua esistenza gli inquirenti si sono accorti quando, fra i documenti sequestrati al professor Negri e ad altri imputati, sono emersi alcuni schemi ed alcune lettere che ad accurati raffronti, hanno dimostrato l'esistenza di una sorta di «organigramma internazionale».

cio è stato ora completato: oltre al professor Roberto Piazza, già convocato precedentemente, sono stati nominati i professori Giovanni Ibsa e Andrea Paoloni (ricercatori presso l'Istituto «Bordoni» di Roma), Oscar Tosi, Walter Belardi e Tullio De Mauro. L'appuntamento con i periti d'ufficio, ai quali si affiancheranno quelli già nominati dalla difesa degli imputati, è stato fissato per domani alle 12,30. L'incarico dei giudici prevede che vengano seguiti tre metodi: quello della «prova d'ascolto», l'analisi dialettologica e sociolinguistica, l'esame analitico dei parametri acustici. Ma bisogna ricordare che la perizia fonica viene ritenuta, nell'economia dell'inchiesta, molto secondaria.

Libera il bambino sequestrato nel napoletano

NAPOLI - Il ragazzo Gaetano Casillo, di 12 anni, sequestrato l'otto maggio scorso a San Giuseppe Vesuviano, è stato liberato poco dopo la mezzanotte a poca distanza dal casello di Caserta nord dell'Autostrada del Sole. Al momento di andare in macchina non si conoscono altri particolari.

Intanto i legali della difesa hanno diffuso il verbale dell'interrogatorio del professor Luciano Ferrari Bravo, considerato «braccio destro» di Toni Negri. Dopo avere affermato di non interessarsi più di politica fin dal '70 l'imputato ha dovuto riconoscere il contrario, quando gli sono stati contestati i suoi rapporti di collaborazione con le riviste dell'autonomia organizzata. I giudici hanno contestato a Ferrari Bravo, inoltre, il possesso di un documento sulla lotta armata identico ad un altro trovato nell'appartamento di Thiene dove tre autonomi sono stati dilaniati dalla bomba che stava preparando.

Inviato dal ministero

Giudice italiano in Francia per Lorenzo Bozano

ROMA - Un inviato del ministero di Grazia e Giustizia, il consigliere di cassazione Rocco Palamara, è partito per Parigi al fine di accertare di persona lo stato della procedura di estradizione di Lorenzo Bozano al magistrato, appena ordinata alla direzione affari penali del ministero (quella che si occupa di queste procedure), ha il preciso compito di valutare quanto è ancora possibile fare per ottenere il rientro in Italia dell'omicida di Milena Sutter nonostante il parere negativo all'extradizione espresso dalle autorità giudiziarie francesi. «Da notizie di varia fonte - afferma una nota diramata dal ministero della Giustizia - si è appreso che la Camera di accusa presso la corte di appello di Limoges ha espresso il parere in considerazione del fatto che la sentenza di condanna di Bozano è stata pronunciata dall'autorità giudiziaria italiana in sua contumacia. Di conseguenza è stata immediatamente interessata la nostra ambasciata a Parigi». Lorenzo Bozano è stato condannato all'ergastolo in contumacia il 22 maggio 1975. La corte di assise di Genova ha riconosciuto colpevole di omicidio aggravato nella persona della giovane Milena Sutter, di soppressione di cadavere, di sequestro di persona a scopo di estorsione, atti osceni e atti di libidine violenta. La sentenza è passata in giudicato il 26 maggio dell'anno successivo. «L'ordine di estradizione», messo dalla procura generale di Genova, in esecuzione di questa sentenza - ricorda la nota del ministero - rimaneva ineseguito in quanto il Bozano risultava ancora irreperibile. Nei suoi confronti venivano peraltro in corso procedure di estradizione. L'11 gennaio 1979, l'interpol comunicava con un telegramma che il giovane era stato arrestato lo stesso giorno in territorio francese. Immediatamente il ministero di Grazia e Giustizia avanzava al governo francese domanda documentata di estradizione. La nota conclude ricordando come a nulla valsi i tentativi del giovane di negare l'identità attribuitagli. Dal confronto tra i rilievi dattiloscopici fatti dalle autorità francesi e quelli in possesso delle autorità italiane risultò infatti che la persona arrestata era proprio Lorenzo Bozano.

Rinascita nel n. 19 da oggi nelle edicole

- Anche per la pace (editoriale di Adalberto Minucci)
• Violenza e democrazia (di Cesare Luporini)
• La vita dei giovani, il terrorismo, la forza della sinistra (due lettere a «Rinascita» e una risposta di Fabio Mussi)
• Il ruolo del sindacato nel governo dello Stato (di Silvano Andriani)
• L'incerta posizione del Psi (di Paolo Franchi)
• Inchiesta nella Dc - Una svolta a destra? (di Ottavio Cecchi)
• XXIII Congresso: una «unione nuova» proposta al Pci (di Fabrizio D'Agostini)
• Limiti strategici e importanza politica dell'accordo Salt 2 (di Gianluca Devoto)
• Quando finì l'unità antifascista (di Carlo Pinzani)
• La Tv e le elezioni (interventi di Roberto Morroni, Enzo Forcella, Pietro Valenza; schede di g.p., Ivano Cipriani e Daniela Brancati)

LIBRI

- La storia della ricerca etimologica e dei dizionari (di Luigi Rossetto)
• Testi inediti di Robert Musil (a cura di Enrico De Angelis)
• Schede/Parlamento (a cura di Maria Luisa Boccia)
• Schede/beni culturali
• Proposte di lettura (di Celso Ghini, Paolo Forcellini, Franco Cerase, Antonio Baldassarre, Franco Rella, Alberto Olivetti, Daniela Del Giudice, Mirella Serri, Adriano Serni, Giuliano Manacorda, Paolo Brezzi, Marlene Ferrarotto, Albertina Vittoria)